

Diamo voce

Foglio parrocchiale

Numero 1

Sabato 14 marzo 2020



Qualche parola del parroco, don Antonio

In un periodo di silenzio forzato, mi rivolgo ai parrocchiani di Cicognolo con qualche riga e qualche pensiero.

Niente di importante, ma solo il desiderio di sentirci vicini in nome di quella fede che ci unisce, e che non può manifestarsi in questi giorni attraverso la preghiera comunitaria e attraverso l'Eucarestia.

Non uso facebook e wapp, come scelta. Non mi rimane che il classico foglio degli avvisi...

Don Antonio

333.3765174

Il dramma di molti malati e la fatica inumana degli operatori sanitari coinvolti dal

Coronavirus è al centro della vita della nostra società in un periodo che segnerà la storia.

Tutto si è fermato: la vita di relazioni, nel lavoro, nella scuola, nelle amicizie. Anche la Parrocchia si è fermata: nessuna celebrazione (pubblica), oratorio sbarrato, catechesi sospesa.

Ma non vogliamo pensare che anche la nostra fede si sia fer-

mata. Anzi, in momenti come questi deve dimostrare di essere vera: vivere la fede nella quotidianità, essere testimoni in prima fila, protagonisti in un mondo che ha bisogno di riprendersi la normalità. Essere Chiesa anche quando non ci sono segni esteriori di appartenenza.

Anche questo foglio vuole essere una parola che il vostro parroco vi rivolge per ricordarci che non possiamo fermarci. Soprattutto non possiamo fermare la speranza. Tutto finirà, certo dopo sofferenze

e difficoltà. Ma un'altra volta siamo chiamati ad imparare dalla vita cosa è necessario e cosa è superfluo. Di cosa possiamo fare a meno e di ciò che è veramente fondamentale.

E' quando siamo obbligati a stare fermi, che valorizziamo la libertà di movimento. Così è quando sperimentiamo la paura, che sappiamo scoprire la grandezza della speranza e della forza di reagire.

La fede della nostra Parrocchia non si è fermata. E' all'opera, forse più di prima.

Tutto fermo?

19 marzo. Festa del papà.

In questo momento di emergenza sanitaria, la Chiesa italiana promuove un momento di preghiera per tutto il Paese, invitando ogni famiglia, ogni fedele, a recitare in casa il Rosario (*Misteri della luce*), simbolicamente

uniti alla stessa ora: **alle 21 di giovedì 19 marzo**, festa di san Giuseppe, custode della Santa Famiglia. Alle finestre delle case si propone di esporre un **piccolo drappo bianco o una candela accesa**.

Sul **canale 28** della televisione, si offrirà la possibilità di condividere la preghiera in diretta.

Per chi vuole, è un modo nuovo, ma credo più bello, per vivere la festa del papà.

Una visita (veloce) in chiesa

Se non l'avete fatto, vi invito a fare un salto in chiesa.

Tutto era pronto per iniziare la Quaresima come tempo forte. E invece niente.

Però i segni sono rimasti lì, a ricordarci il tempo liturgico forte, ma anche a vivere il disagio di questi giorni come forma penitenziale.

E' stata ricollocata la Via Crucis (era stata tolta nel periodo di Avvento e Natale, ma forse qualcuno non si era accorto...); è stata posta sull'altare maggiore la grande e bellissi-

ma Croce di legno. Il faretto puntato sul Crocifisso crea un'ombra significativa ed affascinante, quasi un richiamo al vero crocifisso, a Gesù.

In assenza di celebrazioni eucaristiche pubbliche anche l'altare è "segnato" a penitenza con un drappo viola. A indicare un'assenza, quella della Messa domenicale col popolo.

Abbiamo voluto in ogni caso tenere aperta la chiesa, perché la preghiera personale, anche per poco tempo, alla presenza di Gesù nel taberna-

colo, potesse farci sentire la fame e la sete della Parola e dell'Eucarestia.

Tutto era pronto per iniziare la Quaresima, soprattutto perché la prima domenica avrebbero dovuto esserci le prime Confessioni.

Un pensiero a quei ragazzi e ragazze che si erano preparati con impegno.

Rimandiamo a tempi migliori, convinti che la Festa del Perdono allora sarà più bella.

E' ancora presto per poter pensare a quando le attività della nostra parrocchia potranno riprendere il normale calendario.

Per le Cresime e le prime Comunioni aspettiamo la scadenza del 3 aprile. In quell'occasione decideremo come poterci organizzare.

Così per le feste pasquali. Il 3 aprile è il venerdì che precede la festa della Domenica delle Palme e la Settimana Santa. Non ci esponiamo prevedendo se e come potrà essere celebrata.

Nel frattempo ricordo che ogni domenica alle ore 11.00, al suono delle campane, celebriamo

l'Eucarestia in chiesa, a porte chiuse, per tutta la parrocchia.

Sarebbe bello che in ogni casa ci fosse contemporaneamente un piccolo momento di preghiera: i genitori possono benedire i figli; ci sentiamo in comunione soprattutto con gli anziani e chi vive solo.

In prospettiva...

Canale 28

Suggeriamo, per chi può, di seguire alcune celebrazioni dal canale 28 della televisione (TV2000 a cura della CEI).

Il Papa celebra l'Eucarestia alle ore 7.00 da Santa Marta.

Il rosario può essere seguito alle ore 18.00 (in diretta da Lourdes)

Ogni venerdì alle ore 11.00 la Via Crucis.

Inoltre il sito www.diocesidicremona.it offre alcuni momenti di preghiera in diretta. Ci sono anche sussidi di preghiera, in modo particolare quelli per la domenica in famiglia.

Il sito www.santuariodicaravaggio.it è costantemente collegato in streaming.

Altri siti interessanti, sono www.lachiesa.it e www.qumran2.net, con innumerevoli sussidi catechistici e di approfondimento.